

## Regione Umbria

Direzione Ambiente Territorio ed  
Infrastrutture

### ***DIVULGAZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE NELLE SCUOLE***

**BASTIA UMBRA – 3 LUGLIO 2010**



### Progetti realizzati direttamente dal Servizio regionale di Protezione civile

- La Protezione Civile a scuola
- A scuola di terremoti

### Altre esperienze

- Alla larga dai pericoli (con Anci Umbria)

## PERCHE' FARE PROGETTI DIDATTICI

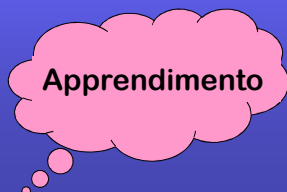
### FINALITA'

- **FAR CONOSCERE** i rischi, i livelli di vulnerabilità;  
Informazioni base sull'organizzazione e la gestione delle emergenze
- **INSEGNARE** le misure di salvaguardia ed i comportamenti da adottare
- **AVVICINARE** la società civile alle Istituzioni; Coinvolgere



### CAMBIAMENTO DEL COMPORTAMENTO

Nelle sue componenti

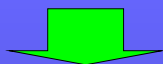


- Conoscitive → Conoscenza
- Procedurali → Capacità pratiche
- Affettive → Atteggiamenti emotivi

## PERCHE' FARE PROGETTI DIDATTICI

### ALTRE FINALITA'

- Sostenere le Istituzioni scolastiche nell'individuazione e realizzazione dei progetti
- Fornire modelli formativi sperimentali (progetti pilota)
- Avvicinare i giovani al mondo del volontariato
- Veicolare tramite i giovani, informazioni alla popolazione adulta



Creare una **RETE** per

- Mettere in relazione soggetti diversi
- Scambiare esperienze
- Ottimizzare le risorse

## IL PRIMO PROGETTO

### “La protezione civile a scuola”

a.s. 1999/2000

- *SOGGETTI COINVOLTI:*
  1. **DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE**
  2. COMUNI GUALDO TADINO, NARNI, CITTA' DI CASTELLO
  3. SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
  4. VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE

## Fasi del progetto

- Lezioni in classe su:
  - origine dei fenomeni naturali
  - strumenti per gestione emergenza
- Preparazione scenari
- Esercitazione
- Produzione VHS

## LA PROTEZIONE CIVILE A SCUOLA

### Materiali di supporto e strumenti di comunicazione

1. Slide	Servizio Sismico	Strumento didattico
2. Schede x simulazione esercitazione	Volontariato	Copione
3. Logo	Scuola	Iniziative collaterali
4. Attestati	Regione	Conclusione
5. VHS	DPC	Informazione
6. Inserto SOS P.C.	Regione	Informazione
7. Sito WEB	Regione	Informazione

## IL RACCONTO DELL'ESERCITAZIONE IN UN SUSSIDIO DIDATTICO



“La PROTEZIONE CIVILE A SCUOLA” è il racconto di una esercitazione indetta dalla Regione Umbria e dalla Protezione Civile per gli alunni delle scuole Medie di Gualdo Tadino, Narni e Città di Castello.

Questa esercitazione, vissuta come un “grande gioco”, ha permesso ai ragazzi di rendersi conto del complesso lavoro che è necessario per muovere la macchina dei soccorsi in occasione di catastrofi naturali.

Edizione a cura de:  
UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE  
Dipartimento della Protezione Civile  
Produzione - TRANSVIIDEO - Roma - 2000

la PROTEZIONE CIVILE a scuola

la PROTEZIONE CIVILE a scuola

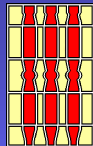
In collaborazione con la  
REGIONE UMBRIA

LA PROTEZIONE CIVILE A SCUOLA

Anno scol.  
1999/2000

**IL SECONDO PROGETTO  
"A SCUOLA DI TERREMOTI"  
dall' a.s. 2001/2002 all'a.s. 2007/2008**

- *SOGGETTI COINVOLTI:*
  1. **OSSERVATORI SISMICO "ANDREA BINA"**
  2. SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
  3. VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE



**Regione Umbria**  
Servizio Protezione Civile



**"A scuola di terremoti"**

**Progetto formativo**

In collaborazione con:

- Osservatorio sismico "A. Bina" di Perugia
- Consulta regionale di volontariato di Protezione civile della Regione Umbria

Anno scol. 2001/2002

# Obiettivi

Contribuire alla crescita della cultura di protezione civile

Attività di  
Protezione  
Civile

**GESTIONE EMERGENZE**

**PREVISIONE**

**PREVENZIONE**



Attraverso la **PREVENZIONE** si aiutano le persone:

1. Ad acquisire un rapporto positivo con l'ambiente basato sulla conoscenza ed il rispetto;
2. Ad attivare le capacità autoprotettive e promuovere l'apprendimento del corretto comportamento in caso di emergenza e delle tecniche di controllo del panico;
3. A razionalizzare i problemi del rischio del proprio ambiente, per avere una rappresentazione realistica dei rischi presenti nel proprio territorio



4. Avvicinare la popolazione alle Istituzioni nonché al mondo del volontariato per rompere la diffidenza e stimolare la conoscenza reciproca;
5. Veicolare tramite i giovani informazioni alla popolazione adulta.



## METODO

Il percorso formativo è stato realizzato:

1. Non con il tradizionale approccio educativo di tipo normativo-nozionistico (“fai così”, “non fare questo”) perché noioso e ridondante;
2. Non con l’approccio “catastrofico” al problema, fondato sull’allarme sociale in quanto angosciante;
3. Ma con un metodo positivo basato sul coinvolgimento in attività teoriche e pratiche.



# FASI

Il progetto è articolato in 3 momenti di insegnamento

- Il primo, teorico è demandato a tecnici del Servizio regionale di protezione civile nonché a volontari qualificati delle locali Organizzazioni di volontariato;
  - Il secondo prevede la visita guidata all'Osservatorio sismico "A. Bina" durante la quale geologi e tecnici tengono una lezione approfondita sui terremoti;
  - Il terzo prevede un incontro degli alunni con gli uomini della protezione civile (funzionari e volontari) per brevi esercitazioni/dimostrazioni e la presentazione di alcuni mezzi ed attrezzature;
- 
- Un quarto, facoltativo prevede la presentazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in particolare alle famiglie degli alunni coinvolti e la premiazione degli elaborati finali preparati dalle classi che possono essere oggetto anche di una mostra presso la scuola.





## A SCUOLA DI TERREMOTI

### Materiali di supporto e strumenti di comunicazione

Slide	Regione	Strumento didattico
Slide personalizzate	Volontariato	Strumento didattico
Attestati	Regione/Comune	Conclusione
SOS Prot. Civile	Regione	Informazione
CD-Rom	Osservatorio Bina	Informazione
Sito WEB	Regione	Informazione
Libro	Oss. Bina + Regione	Inform./Supp. didattico

#### Altro materiale utilizzato:

- VHS
- Opuscolo
- Manifesti
- SSN
- Ed. Giunti = DPC/SSN Walt Disney
- DPC/SSN

## VALUTAZIONE DEI RISULTATI

- ❖ Raccogliere il materiale prodotto
- ❖ Confrontarsi con gli insegnanti
- ❖ Evidenziare i punti problematici
- ❖ Individuare le aree di miglioramento

In conclusione la finalità di questo progetto è quella:

- di far conoscere il sistema e l'organizzazione della Protezione civile;
- di educare i giovani a prendere coscienza dei rischi ed affrontarli in modo semplice ed immediato;
- di avvicinarli al mondo del volontariato.



### Elenco delle scuole coinvolte nei diversi anni scolastici

Anno scolastico	Scuole partecipanti	Alunni scuole elementari	Alunni scuole medie	Totale Alunni
2001/2002	1	97	0	97
2002/2003	12	462	149	611
2003/2004	7	503	212	715
2004/2005	12	360	364	724
2005/2006	13	530	227	757
2006/2007	16	1012	250	1262
2007/2008	13	800	100	900
<b>Totali</b>	<b>74</b>	<b>3794</b>	<b>1302</b>	<b>5066</b>

## IL TERZO PROGETTO “ALLA LARGA DAI PERICOLI” a.s. 2008/2009 – 2009/2010

- *SOGGETTI COINVOLTI:*
  1. ANCI UMBRIA
  2. SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
  3. VOLONTARIATO

### INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONI SUI RISCHI



E' rivolto alle classi:  
I, III, III elementare  
IV e V elementare  
I, II, III media



Hanno aderito oltre **700** classi per un  
totale di **11890** alunni

Nell'a.s. 2009/2010 è stato realizzato il "Progetto Pilota" per 25 classi per un totale di 500 alunni.

Il Progetto Pilota comprendeva 3 giornate:

- 1) Lezione teorica sulla prevenzione e conoscenza dei rischi;
- 2) Elaborazione del "Piano di classe di protezione civile";
- 3) Gioco di ruolo "io soccorritore di me stesso" sulla gestione di un'emergenza di protezione civile.

L'obiettivo è stato quello di mettere in pratica le nozioni di auto-protezione apprese nel percorso formativo in aula, facendo integrare pienamente i ragazzi con gli attori del sistema di Protezione civile che hanno guidato le attività.

Per l'attività sperimentale viene affrontato lo scenario sismico e i soggetti che intervengono sono:

1. volontari del settore sanitario
2. volontari del settore protezione civile
3. volontari del settore Vigili del Fuoco



## "ALLA LARGA DAI PERICOLI"

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

Estendere in ambito scolastico la consapevolezza delle diverse tipologie di rischio presenti sul territorio

Coinvolgere il volontariato nelle attività formative

Sviluppare le capacità opportune per consentire ai bambini coinvolti di affrontare le diverse situazioni di pericolosità

Fornire modelli comportamentali tesi al rispetto del territorio e dell'ambiente

## "ALLA LARGA DAI PERICOLI"

**152** volontari sono stati adeguatamente formati e hanno sostenuto una prova finale su temi di Protezione Civile e sulle tecniche di comunicazione utili per affrontare le lezioni con i bambini



## "ALLA LARGA DAI PERICOLI"

Durante le lezioni in aula, i volontari hanno fornito del materiale informativo per permettere alle maestre di continuare ad approfondire con i bambini le tematiche di Protezione Civile

## "ALLA LARGA DAI PERICOLI"

I bambini nell'a.s. 2008/2009 hanno realizzato dei cartelloni sui temi trattati in aula.

Per l'a.s. 2009/2010 gli alunni sono stati invece impegnati nella realizzazione della Storyboard di "Civilino e l'incendio".

Le prime 25 classi che sono state selezionate hanno partecipato alla giornata conclusiva in cui sono stati organizzati giochi, esercitazioni e simulazioni di attività di Protezione Civile.

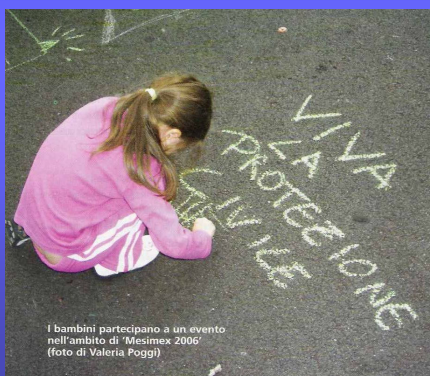
I primi tre lavori classificati sono stati inseriti nei contenuti speciali del dvd "Civilino e l'incendio".





## PUNTI DI FORZA COMUNI AI 3 PROGETTI:

1. **COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI ISTITUZIONALI DIVERSI (DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE, SINGOLI COMUNI, ANCI)**
2. **RUOLO ATTIVO DI INSEGNANTI E ALUNNI (INDIVIDUAZIONE SCENARI, LAVORI DI GRUPPO E DI SINGOLI ALUNNI)**
3. **GESTIONE AFFIDATA AL VOLONTARIATO (SOGETTI SENTITI "VICINI" E CHE HANNO UN RICONOSCIMENTO SOCIALE DEL RUOLO)**



## OPPORTUNITA' E PUNTI DA SVILUPPARE

- **RAFFORZAMENTO RETE CONTATTI ESTERNI A PARTIRE DA UFFICI SCOLASTICI REGIONALI**
- **RICONOSCIMENTO ATTIVITA' SVOLTE ATTRAVERSO INSERIMENTO NEI POF (piani offerte formative) DELLE SINGOLE SCUOLE**
- **INIZIATIVE C/O SCUOLE SUPERIORI CON SPECIFICI PROGETTI PILOTA (ES. COSTRUZIONE DI UN PIANO DI EVACUAZIONE CON ISTITUTI TECNICI, ELABORAZIONE DI UN PROGETTO FORMATIVO CON ISTITUTI DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PIANO DI GESTIONE DI UNA MENSA IN EMERGENZA CON ISTITUTO ALBERCHIERO ECC.)**

# *GRAZIE PER L'ATTENZIONE*

Dott.ssa Valeria Poggi

Responsabile CRIDEA – Centro regionale per l'informazione, la documentazione e l'educazione ambientale

Regione Umbria – P.zza Partigiani

06100 Perugia

[cridea@regione.umbria.it](mailto:cridea@regione.umbria.it)

[vpoggi@regione.umbria.it](mailto:vpoggi@regione.umbria.it)

075.504.2633

335.7121647